COMMISSIONE VI

FINANZE

38.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **GIANNA SERRA**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Modifiche alla disciplina concernente la repressione del contrabbando *dei tabacchi lavorati* (2307) 355

Serra Gianna, *Presidente* 355, 356, 357, 358, 359

Asquini Roberto (gruppo lega nord) 357, 358

De Luca Stefano, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 355, 356, 357, 358

Parigi Gastone (gruppo MSI-destra nazionale) 358, 359

Patria Renzo (gruppo DC), *Relatore* 355, 356, 357, 358, 359

Pioli Claudio (gruppo misto) 358

La seduta comincia alle 18,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche alla disciplina concernente la repressione del contrabbando dei tabacchi lavorati (2307).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche alla disciplina concernente la repressione del contrabbando dei tabacchi lavorati ».

Ricordo che la discussione sulle linee generali, aperta nella seduta del 6 ottobre scorso, si è conclusa in quella del 4 novembre, con la nomina di un Comitato ristretto, e che nella seduta del 25 novembre, con la presentazione di emendamenti ed articoli aggiuntivi all'articolo unico del disegno di legge, se ne è iniziato l'esame.

Avverto che in data 10 novembre 1993 la I Commissione ha espresso un parere favorevole con le seguenti osservazioni:

« venga applicata la disciplina contenuta nel provvedimento in esame alla vendita di tabacchi nei *duty-free shop*, in ordine alla effettiva destinazione al consumo;

venga assicurata la piena attuazione della direttiva CEE 69/169 in riferimento alla quantità di prodotto importabile per consumo personale da un paese non appartenente alla Comunità economica europea;

venga inserita la possibilità di una compensazione per il danno ingiusto subìto dai gestori dei magazzini o punti-vendita che trattano i prodotti di cui al provvedimento in esame ».

Ricordo inoltre che nella seduta del 25 novembre 1993 sono stati presentati emendamenti ed articoli aggiuntivi all'articolo unico del disegno di legge, rinviandone l'esame all'odierna seduta.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Il parere è favorevole sugli emendamenti Serra Gianna 1.1 e Iannuzzi 1.5 e 1.6, mentre invito i presentatori a ritirare gli emendamenti Serra Gianna 1.2, 1.3 e 1.4. Mi riservo di intervenire in seguito per quanto riguarda gli articoli aggiuntivi, preannunciando fin d'ora che a mio parere di essi possono essere presi in considerazione solo quelli che non comportano spesa, onde evitare ostacoli ad una rapida approvazione del provvedimento a causa della necessità di acquisire il parere della Commissione bilancio.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo concorda con il relatore, salvo che sull'emendamento Iannuzzi 1.6, sul quale si rimette alla Commissione, riservandosi di approfondirne ulteriormente il contenuto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Serra Gianna 1.1, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Iannuzzi 1.5, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Accogliendo l'invito del relatore ritiro i miei emendamenti 1.2, 1.3 e 1.4.

A mio parere l'emendamento Iannuzzi 1.6 riguarda il cuore dei problemi affrontati dal provvedimento in esame e mette in campo una diversa filosofia di lotta al contrabbando. Esso persegue l'obiettivo di favorire la collaborazione tra l'amministrazione dei monopoli, gli organi di polizia e i soggetti interessati circa l'individuazione delle fonti del contrabbando.

La pena attualmente prevista, quella della sospensione della vendita dei prodotti, lungi dall'essere un deterrente, ha finito in pratica per favorire il contrabbando. Le disposizioni in esame prevedono invece una pena pecuniaria che va da 100 a 300 milioni. Vorrei comprendere se sia opportuno aumentarne l'importo e sono interessata a conoscere in merito l'opinione del Governo.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Condivido le sue osservazioni, presidente. Giustamente, lei ha messo a fuoco l'esigenza di individuare un primo tra pari che diriga l'azione delle forze impegnate a contrastare il contrabbando, anche al fine di evitare gli errori che hanno portato al fallimento delle attuali norme.

Ritengo che la suddetta azione di coordinamento debba essere affidata all'amministrazione dei monopoli e che anzi essa vada mantenuta in capo al sottosegretario con delega ai monopoli. Questa soluzione consentirebbe tra l'altro di superare ogni possibile timore di discriminazioni tra i corpi di polizia impiegati nella lotta al contrabbando, condotta in primo luogo dalla Guardia di finanza, ma anche dagli altri organi di polizia per i vasti intrecci che il fenomeno determina nel campo della criminalità organizzata.

Le attuali norme sono assai carenti e non consentono una reale capacità di intervento, tanto da porre i soggetti che ne devono esercitare l'applicazione nella frequente condizione di compiere omissioni di atti di ufficio. Il nuovo clima determinatosi può creare i necessari presupposti perché la collaborazione richiesta dal presidente diventi realtà.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Concordo con le valutazioni del relatore. Tuttavia, al fine di consentire l'applicazione della norma anche dopo la privatizzazione dell'amministrazione autonoma dei monopoli, propongo il seguente subemendamento all'emendamento Iannuzzi 1.6:

Al comma 2, al capoverso 2, lettera f), premettere le parole il Ministero delle finanze, attraverso.

0.1.6.1.

Il Governo.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Esprimo parere favorevole sul subemendamento del Governo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento 0.1.6.1 del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Iannuzzi 1.6 con la modifica testé apportata, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo unico del disegno di legge con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Passiamo all'esame degli articoli aggiuntivi.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Come ho già rilevato, se si ritiene urgente l'approvazione del disegno di legge, occorre evitare la votazione degli articoli aggiun-

tivi che richiederebbero il parere della V Commissione: invito quindi i presentatori a ritirare gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.013, Pioli 1.014 e Iannuzzi 1.015.

Sottolineo, inoltre, che le votazioni sugli altri articoli aggiuntivi avverranno in linea di principio e che quelli approvati dovranno essere trasmessi alle Commissioni competenti per i pareri.

Invito altresì i presentatori a ritirare gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.019, Pioli 1.020 e Iannuzzi 1.021, riguardanti materia che potrebbe formare opportunamente oggetto di un ordine del giorno.

Mi dichiaro favorevole ai restanti articoli aggiuntivi.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Concordo con i pareri del relatore, dichiarandomi contrario agli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.022, Pioli 1.023 e Iannuzzi 1.024, perché essi contengono limitazioni incompatibili con le norme comunitarie.

Mi riservo altresì di presentare subemendamenti agli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.010, Pioli 1.011 e Iannuzzi 1.012, nonché agli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.016, Pioli 1.017 e Iannuzzi 1.018.

Circa gli articoli aggiuntivi che prevedono pene detentive, ritengo che essi debbano essere tutti trasmessi alla Commissione giustizia, perché esprima le sue valutazioni e ne indichi la migliore formulazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del Governo di trasmettere alla Commissione giustizia gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.01, Iannuzzi 1.02 e Pioli 1.03, nonché gli articoli aggiuntivi Gianna Serra 1.025 e Iannuzzi 1.026.

(È approvata).

Pongo in votazione congiuntamente, in linea di principio, gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.04, Pioli 1.05 e Iannuzzi 1.06, accettati dal relatore e dal Governo.

(Sono approvati).

Si intende che tali emendamenti saranno trasmessi alla Commissione affari costituzionali per il prescritto parere.

Pongo in votazione congiuntamente, in linea di principio, gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.07 Pioli 1.08 e Iannuzzi 1.09, accettati dal relatore e dal Governo.

(Sono approvati).

Si intende che tali emendamenti saranno trasmessi alla Commissione affari costituzionali per il prescritto parere.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Propongo il seguente subemendamento all'articolo aggiuntivo Parigi 1.010:

All'articolo aggiuntivo 1.010, al comma 1, sostituire le parole la Guardia di finanza *con le seguenti* il ministro delle finanze, con proprio decreto.

0.1.010.1.

Il Governo.

ASQUINI ROBERTO. Ritengo che la previsione di cui al comma 3 dell'articolo aggiuntivo Parigi 1.010 sia troppo drastica. Si pensi all'ipotesi della vendita di un solo pacchetto di sigarette. Sarebbe opportuno sostituire le parole « viene comunque » con le parole « può essere ».

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo condivide la sua obiezione onorevole Asquini. Presento pertanto il seguente subemendamento:

All'articolo aggiuntivo 1.010, al comma 3, sostituire le parole viene comunque *con le seguenti* può essere.

0.1.010.2.

Il Governo.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Esprimo parere favorevole su tale subemendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento 0.1.010.1 del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento 0.1.010.2 del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione congiuntamente, in linea di principio, gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.010, Pioli 1.011 e Iannuzzi 1.012 con le modifiche apportate, accettati dal relatore e dal Governo.

(Sono approvati).

S'intende che tali articoli aggiuntivi saranno trasmessi alla I Commissione per il prescritto parere.

I presentatori degli articoli aggiuntivi Parigi 1.013, Pioli 1.014 e Iannuzzi 1.015 accettano di ritirarli accogliendo l'invito del relatore e del Governo?

CLAUDIO PIOLI. Sì, signor presidente.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo è favorevole all'approvazione dell'articolo aggiuntivo Parigi 1.016, a condizione che venga introdotta la seguente modifica al terzo comma:

All'articolo aggiuntivo 1. 016, sostituire il comma 3 con il seguente:

3. I relativi preventi affluiscono ai capitoli di entrata dello stato di previsione, dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato; il 30 per cento di tale entrata viene versato allo stato di previsione del Ministero delle finanze, nella rubrica « Guardia di finanza », per il potenziamento dei mezzi di contrasto del contrabbando. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

0. 1. 016. 1.

Il Governo.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Esprimo parere favorevole sul subemendamento del Governo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento 0.1.016.1 del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

PRESIDENTE. Dichiaro la mia astensione sugli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.016, Pioli 1.017 e Iannuzzi 1.018.

Pongo in votazione congiuntamente, in linea di principio, gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.016, Pioli 1.017 e Iannuzzi 1.018, con la modifica testé apportata, accettati dal relatore e dal Governo.

(Sono approvati).

S'intende che tali articoli aggiuntivi verranno trasmessi alla I Commissione per il prescritto parere.

I presentatori accolgono l'invito del relatore e del Governo a ritirare gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.019, Pioli 1.020 e Iannuzzi 1.021 trasformandoli in un ordine del giorno?

CLAUDIO PIOLI. Sì, signor presidente.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Dichiaro fin d'ora che il Governo è favorevole all'ordine del giorno in oggetto.

Colgo l'occasione per ribadire l'invito a ritirare gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.022 Pioli 1.023 e Iannuzzi 1.024.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Su tali articoli aggiuntivi mi rimetto alla Commissione.

GASTONE PARIGI. Insisto per la votazione del mio articolo aggiuntivo 1.022, che è frutto di un attento esame tecnico.

ROBERTO ASQUINI. Voterò contro l'emendamento Parigi 1.022 perché esso

altera i rapporti con gli Stati confinanti e richiederebbe pertanto un lungo lavoro inteso alla stipula di nuovi accordi. Bisogna inoltre evitare un grave appesantimento dei controlli di confine senza che ciò comporti il conseguimento di positivi risultati. Ritengo in sostanza che il contenuto dell'articolo aggiuntivo in esame sia demagogico.

GASTONE PARIGI. Il contenuto del mio articolo aggiuntivo non è demagogico, in quanto scaturisce da un'attenta riflessione delle categorie interessate.

Poiché esiste un confine che separa gli interessi di coloro che stanno da questa parte da quelli che stanno dall'altra, mi sia consentito, senza alcune demagogia, tenere per quelli che stanno da questa parte.

Ribadisco che il mio articolo aggiuntivo scaturisce da un'attenta e competente disamina tecnica del problema. Invito quindi i colleghi ad accoglierlo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione congiuntamente gli identici articoli aggiuntivi Parigi 1.022, Pioli 1.023 e Iannuzzi 1.024, non accettati dal Governo e sui quali il relatore si è rimesso alla Commissione.

(Sono respinti).

RENZO PATRIA, *Relatore*. Desidero fin d'ora richiamare l'attenzione del Governo sul contenuto degli ordini del giorno, che saranno esaminati e illustrati nella prossima seduta.

PRESIDENTE. Ricordo che la discussione del disegno di legge potrà essere conclusa una volta pervenuti i pareri richiesti alla I ed alla II Commissione.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di giovedì 9 dicembre.

La seduta termina alle 18,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 3 dicembre 1993.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Stampato su carta riciclata ecologica

STC11-6LG-38
Lire 500